Conto corrente con la posta

Anno 79° — Numero 164

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Giovedì, 21 luglio 1938 - Anno XVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; in Firenze, Via degli Speziali, 1; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

LEGGE 16 giugno 1938-XVI, n. **1005**.
Conversione in legge del R. decreto-legge 10 marzo 1938-XVI, n. 278, recante provvedimenti per la lotta contro il malsecco degli agrumi in Sicilia nella campagna agraria 1937-38 . . Pag. 3026

LEGGE 16 giugno 1938-XVI, n. **1006**.
Conversione in legge del R. decreto-legge 10 marzo 1938-XVI, n. 408, recante provvedimenti diretti a favorire la ricostituzione dei vigneti distrutti dalla fillossera nell'isola di Pantelleria. Pag. 3026

LEGGE 16 giugno 1938-XVI, n. **1007**.
Conversione in legge del R. decreto-legge 10 marzo 1938-XVI, n. 279, recante provvedimenti per la lotta contro le cocciniglie degli agrumi nella campagna agraria 1938 . . . . . Pag. 3027

LEGGE 16 giugno 1938-XVI, n. **1008**.
Unificazione degli enti economici provinciali nel campo dell'agricoltura . . . . Pag. 3027

REGIO DECRETO 4 giugno 1938-XVI, n. **1009**.
Approvazione del regolamento relativo alla facoltà del Ministro per l'educazione nazionale di delegare a funzionari dipendenti la competenza ad assumere impegni sul bilancio dello Stato e a firmare i titoli di spesa . . . . Pag. 3029

REGIO DECRETO 16 giugno 1938-XVI, n. **1010**.
Riconoscimento della « Società anonima Miramonti » quale concessionaria dell'esercizio della funivia in servizio pubblico per trasporti persone e merci da Merano ad Avelengo . Pag. 3029

REGIO DECRETO 16 giugno 1938-XVI, n. **1011**.
8ª Prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'Amministrazione postale telegrafica per l'esercizio finanziario 1937-38 . . . . Pag. 3030

REGIO DECRETO 21 giugno 1938-XVI, n. **1012**.
Erezione in ente morale dell'Associazione italiana di chimica e tecnica conciaria, con sede in Torino . . . . . . Pag. 3030

REGIO DECRETO 25 aprile 1938-XVI, n. **1013**.
Dichiarazione formale dei fini di n. 2 Confraternite in provincia di Salerno . . . . Pag. 3030

REGIO DECRETO 25 aprile 1938-XVI, n. **1014**.
Dichiarazione formale dei fini di n. 4 Confraternite in provincia di Rieti . . . . Pag. 3030

REGIO DECRETO 25 aprile 1938-XVI, n. **1015**.
Dichiarazione formale dei fini della Confraternita del SS.mo Sacramento e Rosario, in Colle di Nocera Umbra (Perugia). Pag. 3030

REGIO DECRETO 25 aprile 1938-XVI, n. **1016**.
Dichiarazione formale dei fini di n. 5 Confraternite in provincia di Perugia . . . . Pag. 3031

REGIO DECRETO 25 aprile 1938-XVI, n. **1017**.
Dichiarazione formale dei fini della Confraternita di Maria SS.ma Addolorata in Salerno . . . . Pag. 3031

DECRETO DEL DUCE 23 giugno 1938-XVI.
Nomina del dott. Giuseppe Mormino, consigliere di Stato, a membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Poligrafico dello Stato . . . . Pag. 3031

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 24 giugno 1938-XVI.
Costituzione del Comitato tecnico corporativo per lo studio dei problemi riguardanti il teatro lirico . . . . . . Pag. 3031

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 24 giugno 1938-XVI.
Costituzione del Comitato tecnico corporativo per l'esame dei rapporti economici relativi alla produzione, al noleggio ed all'esercizio cinematografico . . . . Pag. 3032

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 24 giugno 1938-XVI.
Costituzione del Comitato tecnico corporativo per lo studio dei problemi riguardanti il teatro drammatico . . . Pag. 3032

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 4 luglio 1938-XVI.
Nomina del rag. Filippo Mirabelli a membro del Comitato consultivo della Corporazione dei prodotti tessili quale rappresentante dei lavoratori per l'industria dei semi bachi . Pag. 3033

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 4 luglio 1938-XVI.
Nomina del sig. Melendez Enrico a membro del Comitato consultivo della Corporazione dei prodotti per le industrie tessili varie . . . . Pag. 3033

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 4 luglio 1938-XVI.
Nomina del sig Tiberio Francesco a membro del Comitato consultivo della Corporazione dei prodotti per l'industria del cotone . . . . Pag. 3034

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 4 luglio 1938-XVI.
Nomina del dott. Federico Valli a membro del Comitato consultivo dello spettacolo . . . . Pag. 3034

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 4 luglio 1938-XVI.
Nomina dell'ing. Piero Giustiniani a membro del Comitato consultivo per l'industria dei colori organici e sintetici Pag. 3034

DECRETO MINISTERIALE 9 luglio 1938-XVI.
Autorizzazione al noleggio di pellicole cinematografiche sovvenzionate dallo Stato . . . . Pag. 3035

DECRETO MINISTERIALE 9 luglio 1938-XVI.
Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Treviso. Pag. 3035

DECRETO MINISTERIALE 1° luglio 1938-XVI.
Autorizzazione alla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura ad acquistare in Reggio Emilia un appartamento da adibire a sede della Unione provinciale . . . . Pag. 3035

DECRETO MINISTERIALE 9 luglio 1938-XVI
Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Palermo. Pag. 3035

DECRETO MINISTERIALE 9 luglio 1938-XVI.
Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Savona. Pag. 3036

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle corporazioni: Scioglimento d'ufficio di Società cooperative inadempienti . . . . . Pag. 3036

Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito: Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di prestiti « S. Antonio Abate » di Burgio (Agrigento), in liquidazione . . . . Pag. 3037

CONCORSI

Corte dei conti del Regno d'Italia: Graduatoria del concorso a 46 posti di aiuto referendario nel ruolo del personale di concetto della Corte dei conti . . . . . . Pag. 3038

Regia prefettura di Palermo: Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta . . . . Pag. 3039

Regia prefettura di Vicenza Graduatoria generale del concorso a 81 posti di medico condotto . . . . . . Pag. 3039

Regia prefettura di Treviso: Graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta . . . . Pag. 3040

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 164 DEL 21 LUGLIO 1938-XVI:

Bollettino mensile di statistica dell'Istituto centrale di statistica del Regno d'Italia - Luglio 1938-XVI (Fascicolo 7).

LEGGI E DECRETI

LEGGE 16 giugno 1938-XVI, n. 1005.
Conversione in legge del R. decreto-legge 10 marzo 1938-XVI, n. 278, recante provvedimenti per la lotta contro il malsecco degli agrumi in Sicilia nella campagna agraria 1937-38.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 10 marzo 1938-XVI, n. 278, recante provvedimenti per la lotta contro il malsecco degli agrumi in Sicilia nella campagna agraria 1937-38.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 16 giugno 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — ROSSONI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli:* SOLMI.

LEGGE 16 giugno 1938-XVI, n. 1006.
Conversione in legge del R decreto-legge 10 marzo 1938-XVI, n. 408 recante provvedimenti diretti a favorire la ricostituzione dei vigneti distrutti dalla fillossera nell'isola di Pantelleria.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 10 marzo 1938-XVI, n. 408, recante provvedimenti diretti a favorire la ricostituzione dei vigneti distrutti dalla fillossera nell'isola di Pantelleria.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 16 giugno 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — ROSSONI — LANTINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli:* SOLMI.

LEGGE 16 giugno 1938-XVI, n. 1007.

Conversione in legge del R. decreto-legge 10 marzo 1938-XVI, n. 279, recante provvedimenti per la lotta contro le cocciniglie degli agrumi nella campagna agraria 1938.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue;

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 10 marzo 1938-XVI, n. 279, recante provvedimenti per la lotta contro le cocciniglie degli agrumi nella campagna agraria 1938.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 16 giugno 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — ROSSONI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 16 giugno 1938-XVI, n. 1008.

Unificazione degli enti economici provinciali nel campo dell'agricoltura.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

In ogni Provincia è costituito un Consorzio provinciale tra i produttori dell'agricoltura, avente personalità giuridica, allo scopo di provvedere, nell'interesse generale del Paese ed in quello particolare dei produttori, al miglioramento della produzione e alla difesa del prodotto. Il Consorzio attua le direttive delle Corporazioni nazionali agricole;

In particolare, il Consorzio provvede, nei limiti previsti dalla legge 18 giugno 1931, n. 987, e disposizioni successive:

a) a quanto occorra per il miglioramento, la disciplina e l'incremento delle produzioni agricole;

b) alla difesa contro le malattie delle piante, alla lotta contro gli insetti nocivi, e in generale, contro i nemici delle piante;

c) alla costruzione ed all'esercizio di magazzini, e, in generale, di impianti per la conservazione, la scelta e la lavorazione dei prodotti e sottoprodotti a norma delle leggi in vigore.

Il Consorzio provvede alla gestione associativa dei prodotti dei quali sia stabilito l'ammasso per richiesta dei produttori o per obbligo di legge, sentita, ove occorra, la Corporazione competente.

Per le operazioni di esercizio relative alla conservazione, lavorazione e vendita dei prodotti potrà avvalersi dei Consorzi agrari.

Restano ferme le attribuzioni delle Associazioni sindacali previste dalla legge 3 aprile 1926, n. 563, e successive variazioni.

Art. 2.

Il Consorzio assume la denominazione di Consorzio provinciale tra i produttori della agricoltura ed è distinto in sezioni che hanno anche esse personalità giuridica nonchè amministrazione e contabilità separate, e, per regola, riguardano la cerealicoltura, la viticoltura, l'olivicoltura, l'ortofrutticoltura, la zootecnia, le fibre tessili

Se, in via temporanea o permanente, occorra esercitare una attività la quale esiga l'azione coordinata di due o più sezioni di provincie diverse, il Ministero dell'agricoltura e delle foreste provvederà al collegamento delle sezioni provinciali interessate.

Art. 3.

Agli effetti e nei limiti delle facoltà previste dalla presente legge, il Consorzio rappresenta legalmente tutti i proprietari e conduttori interessati alla produzione agricola mentre le sezioni rappresentano legalmente tutti gli interessati al ramo delle attività per il quale sono costituite.

Si intendono interessati i proprietari, gli affittuari, gli usufruttuari, gli enfiteuti, i coloni e gli utenti di quote di beni, costituenti demani comunali e domini collettivi, i quali provvedano ai rami di produzione considerati in ciascuna sezione.

Art. 4.

Il Consorzio è amministrato da un Consiglio di amministrazione presieduto da un presidente e da un vice-presidente e composto dei presidenti e vice-presidenti del Comitato direttivo di ciascuna delle sezioni del Consorzio con la partecipazione di un delegato del Partito Nazionale Fascista. Il presidente sarà il presidente dell'Unione fascista degli agricoltori e vice-presidente il segretario dell'Unione fascista lavoratori dell'agricoltura.

Il Comitato direttivo di ciascuna delle sezioni del Consorzio è costituito da un numero di membri variabile a seconda del ramo di attività cui la sezione provvede, sempre con rappresentanza paritetica tra i datori di lavoro e prestatori di opera e con la partecipazione di un delegato del Partito Nazionale Fascista e di uno del Sindacato provinciale dei tecnici agricoli nonchè di un rappresentante degli organismi economici collettivi costituiti dagli agricoltori e, per la sezione di zootecnia, di un rappresentante del Sindacato provinciale fascista dei veterinari.

Il presidente, il vice-presidente ed i membri del Comitato direttivo di ciascuna sezione sono nominati dal Ministro per l'agricoltura e le foreste su designazione delle rispettive organizzazioni e previo nulla osta del Partito Nazionale Fascista.

Il presidente ed il vice-presidente del Consorzio possono prendere parte con voto consultivo ogni volta che lo ritengano opportuno, alle riunioni delle sezioni tanto separate che riunite.

L'ispettore agrario provinciale partecipa con voto consultivo alle riunioni del Consiglio di amministrazione del Consorzio ed a quelle del Comitato direttivo delle singole sezioni.

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste sarà costituito presso il Consorzio provinciale, presso le singole sezioni di esso e presso la Federazione nazionale di cui al successivo art. 10 un Collegio sindacale composto di

tre membri in rappresentanza rispettivamente dei Ministeri dell'agricoltura e delle foreste, delle finanze e delle corporazioni.

Art. 5.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste, sentito il Ministro per le finanze e quello per le corporazioni, provvede alla formulazione dello statuto del Consorzio, nel quale dovranno essere precisati gli scopi dell'Ente, e saranno determinati il numero delle sezioni, la composizione dei Comitati direttivi, la competenza e le modalità di funzionamento degli organi consorziali.

Art. 6.

Alle spese di gestione del Consorzio si provvede:

a) con gli avanzi eventuali di gestione;

b) col prelevamento di una quota del prezzo del prodotto ammassato e venduto, quando il Consorzio abbia il còmpito di curare la vendita collettiva dei prodotti.

Nel caso di cui alla lettera *b*), l'aliquota da prelevare è stabilita dal Ministro per l'agricoltura e le foreste, di concerto col Ministro per le finanze, sentita ove occorra, la Corporazione competente.

Per le spese che, a termini delle leggi vigenti, vanno fronteggiate col provento di contributi a carico degli interessati per singolo ramo di produzione, continuano ad essere applicabili le norme in vigore, con il coordinamento che sarà previsto nel regolamento per l'applicazione della presente legge.

Art. 7.

Per ricorrere alla imposizione di nuovi contributi il Consorzio deve ottenerne la preventiva autorizzazione dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste il quale, di concerto col Ministro per le finanze e quello per le corporazioni, accerta la necessità della spesa e determina l'ammontare di essa, da fronteggiarsi con la percezione dei contributi.

Art. 8.

Fatta eccezione per i Consorzi disciplinati dalle leggi sulla bonifica integrale, le funzioni dei Consorzi ed in genere degli Enti pubblici istituiti per la difesa e l'incremento delle coltivazioni, saranno assunte dai Consorzi provinciali dell'agricoltura entro un semestre dall'entrata in vigore della presente legge.

Art. 9.

Spetta al Ministro per l'agricoltura e le foreste, di concerto con il Ministro per le finanze e quello per le corporazioni, di stabilire nei casi dubbi gli Enti che sono soggetti alle disposizioni del precedente articolo e di risolvere le controversie alle quali dia luogo il trapasso delle funzioni.

Il Consorzio provinciale succede ai Consorzi ed in generale agli Enti dei quali assume le funzioni e gli impegni esistenti, in conformità delle leggi vigenti che sono trasferiti alle rispettive sezioni.

Art. 10.

I Consorzi provinciali dell'agricoltura sono riuniti in una Federazione nazionale alle cui spese si provvede con quote a carico dei Consorzi federati.

La Federazione avrà sede in Roma e sarà distinta in settori aventi, come la Federazione stessa, ciascuno personalità giuridica, corrispondenti ai vari rami di attività esercitati dalle sezioni dei Consorzi provinciali. La presidenza della Federazione sarà affidata ad un presidente assistito da un vice-presidente e dai vice-presidenti di ciascun settore.

Il presidente della Federazione sarà il presidente della Confederazione fascista degli agricoltori e vice-presidente, il presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura.

I presidenti e i vice-presidenti di ciascun settore saranno scelti fra i datori di lavoro i primi e i prestatori d'opera i secondi.

Lo statuto della Federazione sarà formato dal Ministro per l'agricoltura e le foreste, di concerto col Ministro per le finanze e con quello per le corporazioni, sentiti le Confederazioni nazionali fasciste degli agricoltori e dei lavoratori dell'agricoltura ed il Sindacato nazionale fascista dei tecnici agricoli, e sarà sottoposto alla ratifica del Comitato corporativo centrale.

La Federazione nazionale succede alle Federazioni nazionali esistenti delle quali assume le funzioni e gli impegni che sono trasferiti ai rispettivi settori.

Art. 11.

Almeno una volta all'anno, il Ministro per l'agricoltura e le foreste fa provvedere a saltuarie ispezioni sui Consorzi provinciali dell'agricoltura e sulla Federazione nazionale.

In caso di difettoso funzionamento, il Ministro, sentito il Consiglio di Stato, ha facoltà di procedere allo scioglimento dell'amministrazione ordinaria dei Consorzi e della Federazione nazionale ed alla nomina di un commissario governativo.

In caso di urgenza il Ministro per l'agricoltura e le foreste ha facoltà di sospendere dalle proprie funzioni il Consiglio di amministrazione dei Consorzi provinciali e della Federazione nazionale e di affidare temporaneamente la gestione degli Enti predetti ad un commissario straordinario, fino a che non sia espletata la procedura prevista dal comma precedente o non sia ricostituito il Consiglio di amministrazione.

Art. 12.

Con decreto Reale su proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste di concerto coi Ministri per le corporazioni e per le finanze, sarà provveduto a coordinare con le norme della presente legge le disposizioni per la difesa delle piante coltivate e dei prodotti agrari dalle cause nemiche e sui relativi servizi, nonchè le disposizioni e i servizi relativi agli ammassi obbligatori.

Art. 13.

Oltre ai prestiti di esercizio di cui all'art. 30 della legge 18 giugno 1931, n. 987, e successive modificazioni, il Consorzio e le sue sezioni possono fare ricorso ai mutui occorrenti per l'assolvimento dei compiti di cui all'art. 1, lett. *c*), nei modi e nei termini previsti dal R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, contenente provvedimenti per l'ordinamento del credito agrario del Regno, convertito in legge, con modificazioni, con la legge 5 luglio 1928, n. 1760.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 16 giugno 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — ROSSONI — SOLMI — DI REVEL — LANTINI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

REGIO DECRETO 4 giugno 1938-XVI, n. **1009**.

Approvazione del regolamento relativo alla facoltà del Ministro per l'educazione nazionale di delegare a funzionari dipendenti la competenza ad assumere impegni sul bilancio dello Stato e a firmare i titoli di spesa.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto il R. decreto 18 novembre 1923-II, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, e successive modificazioni, e il regolamento approvato con R. decreto 23 maggio 1924-II, n. 827;

Veduto il regolamento approvato con R. decreto 10 giugno 1926-IV, n. 1222;

Sentito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il regolamento approvato con R. decreto 10 giugno 1926-IV, n. 1222, è abrogato.

Art. 2.

È approvato l'unito regolamento, firmato, d'ordine Nostro, dai Ministri proponenti, relativo alla facoltà del Ministro per l'educazione nazionale di delegare a funzionari dipendenti la competenza ad assumere impegni sul bilancio dello Stato e a firmare titoli di spesa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 giugno 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — BOTTAI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *luglio* 1938 - *Anno XVI*
Atti del Governo, registro 399, *foglio* 94. — MANCINI.

Regolamento relativo alla facoltà del Ministro per l'educazione nazionale di delegare a funzionari dipendenti la competenza ad assumere impegni sul bilancio dello Stato e a firmare i titoli di spesa.

Art. 1.

Il Ministro per l'educazione nazionale può delegare ai direttori generali e ai capi degli uffici autonomi dell'Amministrazione centrale purchè di grado non inferiore al 6°, o, in caso di assenza o d'impedimento, ai funzionari più anziani di grado immediatamente inferiore, non oltre, peraltro, il grado sesto, ciascuno per gli affari di competenza del proprio ufficio, l'assunzione d'impegni di spese:

a) regolati singolarmente da leggi organiche, in modo che sia esclusa qualsiasi facoltà potestativa;

b) che si riferiscano ad aperture di credito a favore di funzionari delegati, per spese di cui alla lettera *a*) e purchè la somma prelevabile in contanti da parte del funzionario delegato non superi le L. 20.000;

c) che si riferiscano a contratti d'importo inferiore alle L. 300.000, se stipulati dopo pubblici incanti, ovvero alle L. 150.000 e 75.000 se stipulati, rispettivamente, a licitazione privata, o a trattativa privata, purchè, quando la spesa supera le L. 50.000, il ricorso alla licitazione od alla trattativa privata sia stato già consentito dal Ministro;

d) relativi a missioni del personale provinciale.

Art. 2.

Il Ministro, con suo decreto da registrare alla Corte dei conti, designa nominativamente i funzionari di cui all'articolo precedente.

Art. 3.

In applicazione dell'art. 281 del regolamento per la contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 23 maggio 1924-II, n. 827, il Ministro, con decreto da registrarsi alla Corte dei conti, può delegare ai funzionari di cui all'art. 1 e ai direttori capo di divisione la firma dei titoli di spesa in esecuzione d'impegni assunti in conformità delle disposizioni precedenti.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia,
Imperatore d'Etiopia:

Il Ministro per l'educazione nazionale:
BOTTAI

Il Ministro per le finanze:
DI REVEL

REGIO DECRETO 16 giugno 1938-XVI, n. **1010**.

Riconoscimento della « Società anonima Miramonti » quale concessionaria dell'esercizio della funivia in servizio pubblico per trasporti persone e merci da Merano ad Avelengo.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il Nostro decreto 8 aprile 1937, n. 561, col quale venne approvata e resa esecutoria la convenzione 16 marzo stesso anno per la concessione alla Ditta ing. Luigi Zuegg, senza sussidio governativo, dell'esercizio della esistente funivia in servizio pubblico, per trasporto di persone e merci, da Merano ad Avelengo;

Visto l'atto 23 aprile 1937, n. 2384 di repertorio, per notar Antonio Plörer di Lana, registrato all'Ufficio atti pubblici di Merano il 27 aprile successivo al n. 336, col quale è stata costituita, con sede in Merano, la « Società anonima Miramonti » avente per oggetto la fondazione, l'acquisto e la conduzione di imprese inerenti alla industria alberghiera e turistica e la messa in valore di centri e regioni di interesse turistico;

Ritenuto che con successivo atto 21 giugno 1937, n. 2480 di repertorio, a rogito notaio Plörer di Lana, registrato all'Ufficio atti pubblici di Merano il 26 giugno stesso anno al numero 406, la Società predetta è addivenuta all'aumento del proprio capitale sociale da L. 120.000 a L. 2.300.000 con la

emissione di n. 2180 azioni il cui collocamento è stato assicurato, fra l'altro, mercè il conferimento della funivia Merano-Avelengo da parte dell'ing. Luigi Zuegg;

Vista la domanda in data 30 settembre 1937 con la quale la « Società anonima Miramonti » ha chiesto che venga provveduto al riconoscimento dell'avvenuta cessione della funivia;

Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1110;

Visto il R. decreto-legge 24 novembre 1930, n. 1632, convertito nella legge 17 aprile 1931, n. 526, ed il regolamento approvato col decreto Ministeriale 3 settembre 1926, n. 2836;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La « Società anonima Miramonti » è riconosciuta concessionaria dell'esercizio della funivia in servizio pubblico, per trasporto di persone e merci, da Merano ad Avelengo, intendendosi subingredita alla Ditta ing. Luigi Zuegg nelle condizioni tutte stabilite nell'atto di concesione 16 marzo 1937 approvato con R. decreto 8 aprile 1937, n. 561, nonchè nell'atto 21 giugno 1937, n. 2480, di repertorio, a rogito notaio Plörer di Lana.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 16 giugno 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

BENNI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 luglio 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 399, foglio 96 — MANCINI.

REGIO DECRETO 16 giugno 1938-XVI, n. 1011.

8ª Prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'Amministrazione postale telegrafica per l'esercizio finanziario 1937-38.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 17 giugno 1937, n. 941, che approva gli stati di previsione dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi;

Visto l'art. 21 del R. decreto-legge 23 aprile 1925, n. 520, convertito nella legge 21 marzo 1926. n. 597;

Visto che il fondo di riserva istituito per le spese impreviste dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi presenta una disponibilità di L. 8.716.755 depositate in conto corrente speciale presso la Tesoreria centrale del Regno;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva anzidetto è autorizzato il prelevamento di L. 2.200.000 da versarsi all'Amministrazione postelegrafica con imputazione al capitolo 19 dello stato di previsione dell'entrata dell'Amministrazione medesima per l'esercizio finanziario 1937-38 e da inscriversi sul capitolo 102 del bilancio della spesa dell'Amministrazione suddetta per l'esercizio medesimo « Spese di pubblicità per promuovere l'incremento di taluni servizi ».

Questo decreto sarà comunicato al Parlamento unitamente al rendiconto consuntivo dell'Azienda delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1937-38.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 16 giugno 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

BENNI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 luglio 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 399, foglio 95. — MANCINI.

REGIO DECRETO 21 giugno 1938-XVI, n. 1012.

Erezione in ente morale dell'Associazione italiana di chimica e tecnica conciaria, con sede in Torino.

N. 1012. R. decreto 21 giugno 1938, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, l'Associazione italiana di chimica e tecnica conciaria, con sede in Torino, viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 luglio 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 25 aprile 1938-XVI, n. 1013.

Dichiarazione formale dei fini di n. 2 Confraternite in provincia di Salerno.

N. 1013. R. decreto 25 aprile 1938, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi di n. 2 Confraternite in provincia di Salerno.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 giugno 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 25 aprile 1938-XVI, n. 1014.

Dichiarazione formale dei fini di n. 4 Confraternite in provincia di Rieti.

N. 1014. R. decreto 25 aprile 1938, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi di n. 4 Confraternite della provincia di Rieti.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 giugno 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 25 aprile 1938-XVI, n. 1015.

Dichiarazione formale dei fini della Confraternita del SS.mo Sacramento e Rosario, in Colle di Nocera Umbra (Perugia).

N. 1015. R. decreto 25 aprile 1938, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi della Confraternita del SS.mo Sacramento e Rosario, in Colle di Nocera Umbra (Perugia).

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 giugno 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 25 aprile 1938-XVI, n. 1016.
Dichiarazione formale dei fini di n. 5 Confraternite in provincia di Perugia.

N. 1016. R. decreto 25 aprile 1938, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi di n. 5 Confraternite della provincia di Perugia.

Visto, *il Guardasigilli:* SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 giugno 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 25 aprile 1938-XVI, n. 1017.
Dichiarazione formale dei fini della Confraternita di Maria SS.ma Addolorata in Salerno.

N. 1017. R. decreto 25 aprile 1938, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi della Confraternita di Maria SS.ma Addolorata, con sede in Salerno.

Visto, *il Guardasigilli:* SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 giugno 1938 - Anno XVI

DECRETO DEL DUCE 23 giugno 1938-XVI.
Nomina del dott. Giuseppe Mormino, consigliere di Stato, a membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Poligrafico dello Stato.

IL DUCE
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la legge 6 dicembre 1928-VII, n. 2744, modificata dalla legge 24 marzo 1932-X, n. 273, concernente la costituzione dell'Istituto Poligrafico dello Stato;
Visto il proprio decreto 1° luglio 1937-XV relativo al Consiglio di amministrazione dell'Istituto Poligrafico dello Stato;
Ritenuto che, in seguito al decesso del dott. Guido Beer, consigliere di Stato, si è reso vacante nel Consiglio di amministrazione predetto il posto di rappresentante del Consiglio di Stato;

Decretano:

Il dott. Giuseppe Mormino, consigliere di Stato, è nominato membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Poligrafico dello Stato.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 23 giugno 1938 - Anno XVI

Il Duce,
Primo Ministro Segretario di Stato:
MUSSOLINI

Il Ministro per le finanze:
DI REVEL

(2653)

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 24 giugno 1938-XVI.
Costituzione del Comitato tecnico corporativo per lo studio dei problemi riguardanti il teatro lirico.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Visto l'art. 6 della legge 5 febbraio 1934-XII, n. 163, sulla costituzione e funzioni delle Corporazioni;
Sulla proposta del Ministro per le corporazioni;
Sentito il Comitato corporativo centrale;
Ritenuta la necessità di costituire un Comitato tecnico corporativo per lo studio dei problemi riguardanti il teatro lirico, in conformità ai voti espressi dalla Corporazione dello spettacolo;

Decreta:

Art. 1.

E' costituito, presso il Ministero delle corporazioni, il Comitato tecnico corporativo per lo studio dei problemi riguardanti il teatro lirico.

Art. 2.

Il Comitato è presieduto dall'on. rag. Corrado Marchi, vice-presidente della Corporazione dello spettacolo, ed è composto dei seguenti membri:
Comm. Aristide Rotunno,
Dott. Francesco Armando Liverani,
Avv. Eitel Monaco,
Avv. Luigi Riboldi,
Comm Renzo Valcarenghi,
On. ing. Rodolfo Vecchini,
Comm. Amedeo Purinan,
Maestro Ildebrando Pizzetti.

Art. 3.

Del Comitato fanno altresì parte:
Dott. Anselmo Anselmi, in rappresentanza del Ministero delle corporazioni;
Avv. Nicola De Pirro, in rappresentanza del Ministero della cultura popolare;
Dott. Vincenzo Rogari, in rappresentanza del Ministero delle finanze;
Dott. Cesare Cardamone, in rappresentanza del Ministero dell'interno;
Dott. Giuseppe Petrocchi, in rappresentanza del Ministero della educazione nazionale.

I membri di cui al presente articolo possono farsi rappresentare, in caso di impedimento, da funzionari dei rispettivi Servizi.

Art. 4.

Alle riunioni del Comitato possono partecipare i presidenti delle Confederazioni fasciste dei datori di lavoro, dei lavoratori, dei professionisti e degli artisti, il presidente dell'Ente nazionale fascista della cooperazione, o i loro rappresentanti.
Alle dette riunioni possono altresì partecipare, qualora lo ritengano i rispettivi Ministeri, funzionari delle Amministrazioni interessate ai problemi in discussione non compresi nell'art. 3 e, su richiesta del presidente del Comitato, persone particolarmente esperte.

Art. 5.

Al Comitato è addetto, in qualità di segretario, il dottor Salvatore Mercadante, il quale potrà essere sostituito, in caso di assenza o di impedimento, dal dott. Santiago Corrarino.

Art. 6.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 24 giugno 1938 - Anno XVI

Il Capo del Governo,
Primo Ministro Segretario di Stato:
MUSSOLINI.

(2612)

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 24 giugno 1938-XVI.
Costituzione del Comitato tecnico corporativo per l'esame dei rapporti economici relativi alla produzione, al noleggio ed all'esercizio cinematografico.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Visto l'art. 6 della legge 5 febbraio 1934-XII, n. 163, sulla costituzione e funzioni delle Corporazioni;
Sulla proposta del Ministro per le corporazioni;
Sentito il Comitato corporativo centrale;
Ritenuta la necessità di costituire un Comitato tecnico corporativo per l'esame dei rapporti economici relativi alla produzione, al noleggio ed all'esercizio cinematografico, in conformità ai voti espressi dalla Corporazione dello spettacolo;

Decreta:

Art. 1.

E' costituito, presso il Ministero delle corporazioni, il Comitato tecnico corporativo per l'esame dei rapporti economici relativi alla produzione, al noleggio ed all'esercizio cinematografico.

Art. 2.

Il Comitato è presieduto dall'on. rag. Corrado Marchi, vice-presidente della Corporazione dello spettacolo, ed è composto dei seguenti membri:

Avv. Luciano De Feo,
March. dott. Giacomo Paulucci de' Calboli Barone,
Dott. Francesco Armando Liverani,
Avv. Eitel Monaco,
Comm. Gustavo Lombardo,
Comm. Raffaello Castellani,
On. ing. Rodolfo Vecchini,
Sig. Enzo Moffa,
Sig. Anton Giulio Bragaglia.

Art. 3.

Del Comitato fanno altresì parte:

Dott. Anselmo Anselmi, in rappresentanza del Ministero delle corporazioni;
Dott. Luigi Freddi, in rappresentanza del Ministero della cultura popolare;
Dott. Vincenzo Rogari, in rappresentanza del Ministero delle finanze;
Dott. Cesare Cardamone, in rappresentanza del Ministero dell'interno.

I membri di cui al presente articolo possono farsi rappresentare, in caso di impedimento, da funzionari dei rispettivi Servizi.

Art. 4.

Alle riunioni del Comitato possono partecipare i presidenti delle Confederazioni fasciste dei datori di lavoro, dei lavoratori, dei professionisti e degli artisti, il presidente dell'Ente nazionale fascista della cooperazione, o i loro rappresentanti.

Alle dette riunioni possono altresì partecipare, qualora lo ritengano i rispettivi Ministeri, funzionari delle Amministrazioni interessate ai problemi in discussione non compresi nell'art. 3 e, su richiesta del presidente del Comitato, persone particolarmente esperte.

Art. 5.

Al Comitato è addetto, in qualità di segretario, il dottor Salvatore Mercadante, il quale potrà essere sostituito, in caso di assenza o di impedimento, dal dott. Santiago Corrarino.

Art. 6.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 24 giugno 1938 - Anno XVI

Il Capo del Governo,
Primo Ministro Segretario di Stato:
MUSSOLINI

(2613)

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 24 giugno 1938-XVI.
Costituzione del Comitato tecnico corporativo per lo studio dei problemi riguardanti il teatro drammatico.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Visto l'art. 6 della legge 5 febbraio 1934-XII, n. 163, sulla costituzione e funzioni delle Corporazioni;
Sulla proposta del Ministro per le corporazioni;
Sentito il Comitato corporativo centrale;
Ritenuta la necessità di costituire un Comitato tecnico corporativo per lo studio dei problemi riguardanti il teatro drammatico, in conformità ai voti espressi dalla Corporazione dello spettacolo;

Decreta:

Art. 1.

E' costituito, presso il Ministero delle corporazioni, il Comitato tecnico corporativo per lo studio dei problemi riguardanti il teatro drammatico.

Art. 2.

Il Comitato è presieduto dall'on. rag. Corrado Marchi, vice-presidente della Corporazione dello spettacolo, ed è composto dei seguenti membri:

Comm. Aristide Rotunno,
Dott. Francesco Armando Liverani,
Avv. Eitel Monaco,

Comm. Aristide Morichini,
Avv. Luigi Riboldi,
On. ing. Rodolfo Vecchini,
Dott. Sebastiano Buonamico,
Dott. Luigi Bonelli,
Sig. Anton Giulio Bragaglia.

Art. 3.

Del Comitato fanno altresì parte:

Dott. Anselmo Anselmi, in rappresentanza del Ministero delle corporazioni;

Avv. Nicola De Pirro, in rappresentanza del Ministero della cultura popolare;

Dott. Vincenzo Rogari, in rappresentanza del Ministero delle finanze;

Dott. Cesare Cardamone, in rappresentanza del Ministero dell'interno;

Dott. Gino Chiaromonte, in rappresentanza del Ministero dell'educazione nazionale.

I membri di cui al presente articolo possono farsi rappresentare, in caso di impedimento, da funzionari dei rispettivi Servizi.

Art. 4.

Alle riunioni del Comitato possono partecipare i presidenti delle Confederazioni fasciste dei datori di lavoro, dei lavoratori, dei professionisti e degli artisti, il presidente dell'Ente nazionale fascista della cooperazione, o i loro rappresentanti.

Alle dette riunioni possono altresì partecipare, qualora lo ritengano i rispettivi Ministeri, funzionari delle Amministrazioni interessate ai problemi in discussione non compresi nell'art. 3 e, su richiesta del presidente del Comitato, persone particolarmente esperte.

Art. 5.

Al Comitato è addetto, in qualità di segretario, il dottor Salvatore Mercadante, il quale potrà essere sostituito, in caso di assenza o di impedimento, dal dott. Santiago Corrarino.

Art. 6.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 24 giugno 1938 - Anno XVI

Il Capo del Governo,
Primo Ministro Segretario di Stato:
MUSSOLINI

(2614)

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 4 luglio 1938-XVI.
Nomina del rag. Filippo Mirabelli a membro del Comitato consultivo della Corporazione dei prodotti tessili quale rappresentante dei lavoratori per l'industria dei semi bachi.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Visto il proprio decreto 4 gennaio 1938-XVI, contenente norme pel funzionamento dell'attività consultiva delle Corporazioni;

Visto il proprio decreto 24 febbraio 1938-XVI, riguardante la costituzione dei Comitati consultivi delle Corporazioni;

Visto il proprio decreto 4 luglio 1938-XVI con il quale Tiberio Francesco cessa dalla carica di membro del Comitato consultivo della Corporazione dei prodotti tessili quale rappresentante dei lavoratori per l'industria dei semi bachi ed è nominato membro del Comitato consultivo stesso in rappresentanza dei lavoratori per l'industria del cotone;

Visto il proprio decreto 11 febbraio 1938-XVI, con il quale il rag. Filippo Mirabelli è nominato membro della Corporazione dei prodotti tessili;

Vista la designazione della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria per la nomina del rag. Filippo Mirabelli a membro del Comitato consultivo dei prodotti tessili in sostituzione di Tiberio Francesco;

Decreta:

Il rag. Filippo Mirabelli è nominato membro del Comitato consultivo della Corporazione dei prodotti tessili quale rappresentante dei lavoratori per l'industria dei semi bachi in sostituzione del sig. Tiberio Francesco.

Roma, addì 4 luglio 1938 - Anno XVI

Il Capo del Governo,
Primo Ministro Segretario di Stato:
MUSSOLINI

(2628)

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 4 luglio 1938-XVI.
Nomina del sig. Melendez Enrico a membro del Comitato consultivo della Corporazione dei prodotti per le industrie tessili varie.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Visto il proprio decreto 4 gennaio 1938-XVI, contenente norme pel funzionamento dell'attività consultiva delle Corporazioni;

Visto il proprio decreto 24 febbraio 1938-XVI, riguardante la costituzione dei Comitati consultivi delle Corporazioni con il quale (art. 10) l'on. avv. Giacomo Di Giacomo e il sig. Enrico Melendez membro della Corporazione dei prodotti tessili sono nominati membri del Comitato consultivo della Corporazione suddetta in rappresentanza rispettivamente dei lavoratori per le industrie tessili varie, e dei lavoratori per le industrie del cotone;

Vista la designazione della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria per la nomina del sig. Melendez Enrico a membro del Comitato consultivo suindicato quale rappresentante dei lavoratori per le industrie tessili varie in sostituzione dell'on. avv. Giacomo Di Giacomo;

Decreta:

Il sig. Melendez Enrico cessa dalla carica di membro del Comitato consultivo della Corporazione dei prodotti tessili quale rappresentante dei lavoratori per l'industria del cotone ed è nominato membro del Comitato consultivo stesso quale rappresentante dei lavoratori per le industrie tessili varie in sostituzione dell'on. avv. Giacomo Di Giacomo.

Roma, addì 4 luglio 1938 - Anno XVI

Il Capo del Governo,
Primo Ministro Segretario di Stato:
MUSSOLINI

(2629)

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 4 luglio 1938-XVI.

Nomina del sig. Tiberio Francesco a membro del Comitato consultivo della Corporazione dei prodotti per l'industria del cotone.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Visto il proprio decreto 4 gennaio 1938-XVI, contenente norme pel funzionamento dell'attività consultiva delle Corporazioni;

Visto il proprio decreto 24 febbraio 1938-XVI, riguardante la costituzione dei Comitati consultivi delle Corporazioni con il quale (art. 10) Tiberio Francesco membro della Corporazione dei prodotti tessili è nominato membro del Comitato consultivo della Corporazione suddetta in rappresentanza dei lavoratori per l'industria dei semi bachi;

Visto il proprio decreto 4 luglio 1938 XVI, con il quale Melendez Enrico cessa dalla carica di membro del Comitato predetto quale rappresentante dei lavoratori per l'industria del cotone ed è nominato membro del Comitato stesso quale rappresentante dei lavoratori per le industrie tessili varie;

Vista la designazione della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria per la nomina del sig. Tiberio Francesco a membro del Comitato consultivo dei prodotti tessili in sostituzione del sig. Melendez Enrico;

Decreta:

Il sig. Tiberio Francesco cessa dalla carica di membro del Comitato consultivo della Corporazione dei prodotti tessili quale rappresentante dei lavoratori per l'industria dei semi bachi ed è nominato membro del Comitato consultivo predetto quale rappresentante dei lavoratori per l'industria del cotone in sostituzione del sig. Melendez Enrico.

Roma, addì 4 luglio 1938 Anno XVI

Il Capo del Governo,
Primo Ministro Segretario di Stato:
MUSSOLINI

(2630)

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 4 luglio 1938-XVI.

Nomina del dott. Federico Valli a membro del Comitato consultivo dello spettacolo.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Visto il proprio decreto 4 gennaio 1938-XVI, contenente norme pel funzionamento dell'attività consultiva delle Corporazioni;

Visto il proprio decreto 24 febbraio 1938-XVI, riguardante la costituzione dei Comitati consultivi delle Corporazioni con il quale (art. 22) il dott. Federico Valli e il gr. uff. Franco Liberati membri della Corporazione dello spettacolo rispettivamente rappresentanti dei datori di lavoro per le industrie affini dello spettacolo e dei datori di lavoro per i teatri gestiti da Enti pubblici, imprese liriche e di operette, enti di concerto, capocomici e radiotrasmissioni sono nominati membri del Comitato consultivo della Corporazione dello spettacolo;

Visto il proprio decreto 24 giugno 1938-XVI, con il quale il dott. Valli Federico cessa dalla carica di membro della Corporazione suddetta in rappresentanza dei datori di lavoro per le industrie affini dello spettacolo ed è nominato membro della Corporazione stessa in rappresentanza dei datori di lavoro per i teatri gestiti da enti pubblici, ecc. in sostituzione del gr. uff. Franco Liberati, deceduto;

Vista la designazione della Confederazione fascista degli industriali per la nomina del dott. Federico Valli a membro del Comitato consultivo della Corporazione dello spettacolo in sostituzione del gr. uff. Franco Liberati, deceduto;

Decreta:

Il dott. Federico Valli cessa dalla carica di membro del Comitato consultivo della Corporazione dello spettacolo in rappresentanza dei datori di lavoro per le industrie affini dello spettacolo ed è nominato membro del Comitato consultivo stesso quale rappresentante dei datori di lavoro per i teatri gestiti da enti pubblici, imprese liriche e di operette, enti di concerti, capocomici e radiotrasmissioni in sostituzione del gr. uff. Franco Liberati, deceduto.

Roma, addì 4 luglio 1938 Anno XVI

Il Capo del Governo,
Primo Ministro Segretario di Stato:
MUSSOLINI

(2631)

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 4 luglio 1938-XVI.

Nomina dell'ing. Piero Giustiniani a membro del Comitato consultivo per l'industria dei colori organici e sintetici.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Visto il proprio decreto 4 gennaio 1938-XVI, contenente norme pel funzionamento dell'attività consultiva delle Corporazioni;

Visto il proprio decreto 24 febbraio 1938-XVI, riguardante la costituzione dei Comitati consultivi delle Corporazioni con il quale (art. 1) il dott. Cesare Bertoni è nominato membro del Comitato consultivo per l'industria dei colori organici e sintetici;

Visto il proprio decreto 4 luglio 1938-XVI, con il quale l'ing. Piero Giustiniani è nominato membro della Corporazione della chimica quale rappresentante dei datori di lavoro per l'industria dei coloranti sintetici, prodotti medicinali sintetici e prodotti sensibili per fotografia, in sostituzione del dott. Cesare Bertoni;

Vista la designazione della Confederazione fascista degli industriali per la nomina dell'ing. Piero Giustiniani a membro del Comitato consultivo per l'industria dei colori organici e sintetici in sostituzione del dott. Cesare Bertoni;

Decreta:

L'ing. Piero Giustiniani è nominato membro del Comitato consultivo per l'industria dei colori organici e sintetici quale rappresentante dei datori di lavoro per l'industria dei prodotti chimici in sostituzione del dott. Cesare Bertoni.

Roma, addì 4 luglio 1938 - Anno XVI

Il Capo del Governo,
Primo Ministro Segretario di Stato:
MUSSOLINI

(2632)

DECRETO MINISTERIALE 9 luglio 1938-XVI.
Autorizzazione al noleggio di pellicole cinematografiche sovvenzionate dallo Stato

IL MINISTRO PER LA CULTURA POPOLARE

Visto l'art. 4 della legge 13 giugno 1935-XIII, n. 1143, sul credito cinematografico;

Visti gli articoli 17 e 18 del decreto Ministeriale 16 settembre 1935 per l'attuazione della predetta legge

Visto il parere favorevole della Federazione nazionale fascista degli industriali dello spettacolo;

Decreta:

Le seguenti ditte sono autorizzate al noleggio di pellicole cinematografiche ai sensi e agli effetti della legge 13 giugno 1935-XIII, n. 1143:

Società anonima Scalzaferri - Roma, via Marghera, 13.

Roma, addì 9 luglio 1938 - Anno XVI

Il Ministro: ALFIERI

(2610)

DECRETO MINISTERIALE 9 luglio 1938-XVI.
Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Treviso.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Ritenuta l'opportunità di adottare eccezionali misure protettive che consentano l'incremento della selvaggina stanziale nella provincia di Treviso;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Treviso ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Fino a tutta l'annata venatoria 1938-39, è vietata la caccia e l'uccellagione, sotto qualsiasi forma, nella zona di Vazzola (Treviso), dell'estensione di ettari 1500 circa, delimitata dai seguenti confini:

ad ovest, partendo dalla località Sega (che trovasi sulla strada Colonna-Stazione Susegana-Tezze) Casa Fighera-Casa Zanchetta-Casa Tonon-alveo del Piave;

a nord, partendo dalla località Sega-strada Colonna-strada Tezze di Piave-S.Polo di Piave fino a località Camminada;

ad est, strade vicinali che, escludendo le località Casa Tramontini e Casa Mioni; raggiungono la strada S. Polo di Piave-Roncadelle per abbandonarla nei pressi di Casa Andretta seguendo strade vicinali, Stabiuzzo ed alveo del Piave;

a sud, argine destro del Piave.

La Commissione venatoria provinciale di Treviso provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 9 luglio 1938 - Anno XVI

Il Ministro: ROSSONI

(2598)

DECRETO MINISTERIALE 1 luglio 1938-XVI.
Autorizzazione alla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura ad acquistare in Reggio Emilia un appartamento da adibire a sede della Unione provinciale

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Vista la domanda 23 giugno corrente anno, con la quale la Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura chiede l'autorizzazione ministeriale ad acquistare in Reggio Emilia l'appartamento di proprietà Manni, a catasto ai mappali 2706/6 e 2706/2, per il prezzo complessivo di L. 80.000 da adibire a sede degli uffici dell'Unione provinciale di Reggio Emilia;

Visti gli atti d'istruttoria;

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 22 aprile 1937, n. 1006, convertito nella legge 10 gennaio 1938, n. 164 relativa al procedimento di autorizzazione ad acquisto di immobili da parte delle Associazioni sindacali;

Decreta:

La Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura è autorizzata ad acquistare in Reggio Emilia l'appartamento di cui sopra da adibire a sede della propria Unione provinciale.

Il pubblico ufficiale rogante, all'atto della stipulazione del contratto, accerterà, sotto la sua personale responsabilità, la proprietà e la libertà dell'immobile di cui sopra, facendone menzione nel rogito.

Roma, addì 1° luglio 1938 - Anno XVI

p. *Il Ministro*: RICCI

(2611)

DECRETO MINISTERIALE 9 luglio 1938-XVI.
Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Palermo.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Ritenuta l'opportunità di adottare eccezionali misure protettive che consentano l'incremento della selvaggina stanziale nella provincia di Palermo;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Palermo ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Fino a tutta l'annata venatoria 1938-39, è vietata la caccia e l'uccellagione, sotto qualsiasi forma, nella zona di Gangi (Palermo), racchiusa nei seguenti confini:

ex feudi comunali Magazzeno e S. Andrea confinanti verso nord con l'ex feudo Ramata, Camporotondo e con l'ex feudo Zimmara, con la Regia trazzera Quattro Finaiti, verso sud con la contrada Gurga, ad est con l'ex feudo Polizzello, con l'ex feudo Castagna e con gli ex feudi Mandralisca e Re Giovanni.

Tale zona resta così delimitata:

verso nord con la Regia trazzera Ramata-Zimmara, verso est con la Regia trazzera Quattro Finaiti, verso sud con la Regia trazzera Mandralisca e con la mulattiera che dalla strada Gangi-Calascibetta immette costeggiando i feudi Castagna e Re Giovanni tutti i feudi di proprietà del comune di Gangi.

La Commissione venatoria provinciale di Palermo provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 9 luglio 1938 - Anno XVI

Il Ministro: ROSSONI

(2599)

DECRETO MINISTERIALE 9 luglio 1938-XVI.

Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Savona.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Ritenuta l'opportunità di adottare eccezionali misure protettive che consentano l'incremento della selvaggina stanziale nella provincia di Savona;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Savona ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Fino a tutta l'annata venatoria 1938-39, è vietata la caccia e l'uccellagione, sotto qualsiasi forma, nella zona di Toirano (Savona) dell'estensione di ettari 325 circa, delimitata dai seguenti confini:

Martinetto-Ritano del Vero sino all'incrocio strada S. Pietro-Reg. Caselle, indi S. Pietro, strada per casa Fontana, Pian dei Baresi; strada che scende fino all'incrocio Valle, Salto del Lupo sino alla provinciale indi fino a Martinetto.

La Commissione venatoria provinciale di Savona provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 9 luglio 1938 - Anno XVI

Il Ministro: ROSSONI

(2600)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Scioglimento d'ufficio di Società cooperative inadempienti.

Si avverte che ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del R. decreto-legge 11 dicembre 1930, n. 1882, convertito nella legge 4 giugno 1931, n. 998, le società cooperative sotto indicate, tutte della provincia di Rieti, non avendo per due anni consecutivi depositato al Ministero delle corporazioni il bilancio annuale e non avendo in detto periodo compiuto atti di amministrazione o di gestione, saranno dichiarate sciolte ad ogni effetto di legge con decreto del Ministro per le corporazioni da emanarsi trascorso un mese dalla presente inserzione.

Chiunque vi abbia interesse può fare opposizione o comunicazione al Ministero delle corporazioni.

1. Società anonima cooperativa fra calzolai residenti a Rieti, costituita il 15 maggio 1897, con sede in Rieti.
2. Società anonima cooperativa produzione e lavoro fra muratori di Rieti, costituita il 28 aprile 1899, con sede in Rieti.
3. Società anonima cooperativa cattolica di consumo e previdenza di Magliano Sabino, costituita il 12 gennaio 1902, con sede in Magliano Sabino.
4. Società anonima cooperativa edilizia fra muratori ed affini di Magliano Sabino, costituita il 26 giugno 1910, con sede in Magliano Sabino.
5. Società anonima cooperativa consorzio agrario di Paganico Sabino, costituita l'8 novembre 1913, con sede in Paganico Sabino.
6. Società anonima cooperativa Mirtense fra lavoranti in legno con sede a Poggio Mirteto, costituita il 24 giugno 1914, con sede in Poggio Mirteto.
7. Società cooperativa di consumo in Torri in Sabina e paesi limitrofi, costituita l'8 novembre 1914, con sede in Torri Sabina.
8. Società anonima cooperativa Unione fra produttori italiani di travase da ferrovia, costituita il 20 dicembre 1914, con sede in Rieti.
9. Società cooperativa «La Reatina» mutua assicurazioni del bestiame, costituita il 29 novembre 1914, con sede in Rieti.
10. Società cooperativa Unione popolare di consumo in Rieti, costituita il 3 dicembre 1916, con sede in Rieti.
11. Società cooperativa di consumo «L'Economia» di Magliano Sabino, costituita il 16 decembre 1916, con sede in Magliano Sabino.
12. Società cooperativa La Famigliare, costituita il 4 febbraio 1917, con sede in Magliano Sabino.
13. Società anonima cooperativa di consumo S. Antonio in Cottanello, costituita il 18 maggio 1917, con sede in Cottanello.
14. Società anonima cooperativa agricola Sabina, costituita il 22 giugno 1918, con sede in Poggio Mirteto.
15. Società anonima cooperativa di consumo fra il personale della Società Anglo Romana Volsinia e Romana, costituita il 28 marzo 1919, con sede in Poggio Mirteto.
16. Società cooperativa fra ex Combattenti in Poggio Moiano, costituita il 1° luglio 1919, con sede in Poggio Moiano.
17. Società anonima cooperativa agricola di consumo fra impiegati lavoratori artigiani di Aspra Sabina, costituita il 17 agosto 1919, con sede in Aspra Sabina.
18. Società anonima cooperativa Unione contadini Sabini, costituita il 1° agosto 1919, con sede in Poggio Mirteto.
19. Società cooperativa di lavoro ex combattenti di Rieti, costituita il 3 settembre 1919, con sede in Rieti.
20. Società cooperativa di consumo Alta Sabina, costituita il 29 agosto 1919, con sede in Rocetta di Collalto.
21. Società cooperativa di consumo in Roccasinibalda, costituita il 2 aprile 1919, con sede in Roccasinibalda.
22. Società anonima cooperativa ex combattenti, costituita il 5 ottobre 1919, con sede in Magliano Sabino.
23. Società anonima cooperativa agricola di produzione e consumo, costituita il 21 ottobre 1919, con sede in Selci Sabino.
24. Società anonima cooperativa ex combattenti, costituita il 9 novembre 1919, con sede in Morro Reatino.
25. Società anonima cooperativa agricola fra contadini e combattenti, costituita il 13 ottobre 1919, con sede in Stimiglianò.
26. Società anonima cooperativa agricola fra i combattenti, costituita il 1° novembre 1919, con sede in Forano Sabino.
27. Società anonima cooperativa agricola di lavoro fra i combattenti, costituita il 25 ottobre 1919, con sede in Moretosale Sabino.
28. Cooperativa Reatina Pizzicagnolo, costituita il 22 novembre 1919, con sede in Rieti.
29. Cooperativa per case popolari ed economiche «Regina Elena», costituita il 1° dicembre 1919, con sede in Poggio Moiano.
30. Cooperativa «La previdente», costituita il 9 dicembre 1919, con sede in Poggio Moiano.
31. Cooperativa agricola di lavoro fra i combattenti, costituita il 2 novembre 1919, con sede in Torri in Sabina.
32. Cooperativa agricola di lavoro fra i combattenti, costituita il 9 novembre 1919, con sede in Cottanello.
33. Cooperativa agricola di lavoro e consumo fra i combattenti, costituita il 16 dicembre 1919, con sede in S. Polo di Tarano.
34. Cooperativa F.O.C.A.L. per la fabbricazione opere cementi armati laterizi, costituita il 29 novembre 1919, con sede in Poggio Mirteto.
35. Cooperativa «La fratellanza», costituita il 15 gennaio 1920, con sede in Selci Sabino.
36. Cooperativa «La proletaria» di consumo, costituita l'11 gennaio 1920, con sede in Rieti.
37. Cooperativa «La combattente», costituita il 22 gennaio 1920, con sede in Correse Terra.
38. Cooperativa di lavoro fra gli ex combattenti, costituita il 1° febbraio 1920, con sede in Aspra Sabina.
39. Cooperativa agricola industriale, costituita il 30 settembre 1919, con sede in Canneto Sabino.
40. Cooperativa di consumo, costituita il 1° febbraio 1920, con sede in Colle Baccaro di Rieti.
41. Cooperativa «Consorzio delle cooperative di consumo della Sabina e dintorni», costituita il 12 febbraio 1920, con sede in Rieti.
42. Società Federazione cooperativa combattenti della Sabina e Cicolano, costituita il 12 febbraio 1920, con sede in Rieti.

43. Cooperativa per azioni, di lavoro per gli ex combattenti, costituita il 21 gennaio 1920, con sede in Petescia.
44. Cooperativa agricola ex combattenti e contadini, costituita il 12 febbraio 1920, con sede in Montebuono.
45. Cooperativa ex combattenti, costituita il 22 febbraio 1920, con sede in Poggio Bustone.
46. Cooperativa di consumo ed agricola, costituita il 22 febbraio 1920, con sede in Poggio Bustone.
47. Cooperativa agricola fra i combattenti e contadini, costituita il 31 ottobre 1919, con sede in Poggio Nativo.
48. Cooperativa L'Industriale Sabinese di produzione fra i reduci di guerra operai e contadini, costituita il 4 marzo 1920, con sede in Magliano Sabino.
49. Cooperativa « Unione cooperativa di consumo », costituita il 14 marzo 1920, con sede in Poggio Mirteto.
50. Cooperativa agricola fra ex combattenti e poveri del comune di Belmonte Sabino, costituita il 13 dicembre 1919, con sede in Belmonte Sabino.
51. Cooperativa fra muratori, costituita il 2 febbraio 1920, con sede in Rieti.
52. Cooperativa agricola ex combattenti Alta Sabina, costituita il 15 febbraio 1920, con sede in Collalto Sabino.
53. Cooperativa di consumo « Limiti », costituita il 25 gennaio 1920, con sede in Limiti di Greccio.
54. Cooperativa di lavoro e consumo fra gli ex combattenti, costituita il 14 maggio 1920, con sede in Pratoianni di Concerviano.
55. Cooperativa di lavoro fra gli ex combattenti, costituita il 14 maggio 1920, con sede in Longone Sabino.
56. Cooperativa agraria di approvvigionamenti e consumo fra i proprietari, lavoratori, ed impiegati, costituita il 22 marzo 1920, con sede in Poggio Catino.
57. Cooperativa fra combattenti e contadini non abienti, costituita il 22 maggio 1920, con sede in Collevecchio.
58. Cooperativa agricola di produzione e consumo fra i combattenti e contadini non abienti, costituita il 16 maggio 1920, con sede in Tarano.
59. Cooperativa oleificio Casperia, costituita il 24 giugno 1920, con sede in Aspra Sabina.
60. Cooperativa di consumo fra combattenti e popolo di Marcetelli, costituita il 23 maggio 1920, con sede in Marcetelli.
61. Cooperativa di consumo la Proletaria, costituita il 25 luglio 1920, con sede in Fassinoro.
62. Cooperativa edilizia Reate, costituita il 23 luglio 1920, con sede in Rieti.
63. Cooperativa agricola ex combattenti e contadini, costituita il 13 luglio 1920, con sede in Poggio Sommaville di Collevecchio.
64. Cooperativa popolare di consumo e agricola, costituita il 3 giugno 1920, con sede in Longone Sabino.
65. Cooperativa di lavoro ex combattenti, costituita il 12 febbraio 1920, con sede in Roccasinibalda.
66. Cooperativa di consumo « La combattente », costituita il 12 agosto 1920, con sede in Monte S. Giovanni.
67. Cooperativa di consumo per impiegati, possidenti, lavoratori ed artigiani, costituita il 14 agosto 1920, con sede in Roccantica.
68. Cooperativa agricola di lavoro e consumo fra gli ex combattenti di Lugnola, costituita il 28 agosto 1920, con sede in Lugnola di Configno.
69. Cooperativa di produzione e lavoro denominata « Cristoforo Colombo », costituita il 27 agosto 1920, con sede in Roccantica.
70. Cooperativa la proletaria, costituita il 3 ottobre 1920, con sede in Poggio Mirteto.
71. Cooperativa operaia mineraria, costituita il 2 ottobre 1920, con sede in Roccantica.
72. Cooperativa di consumo, costituita l'8 settembre 1920, con sede in Belmonte Sabino.
73. Cooperativa di consumo « L'Economica », costituita il 25 agosto 1920, con sede in Petescia.
74. Cooperativa molino e pastificio « Chiesa Nuova », costituita il 2 settembre 1920, con sede in Rieti.
75. Cooperativa agricola « Il Lavoro », costituita il 7 novembre 1920, con sede in Castel S. Pietro.
76 Cooperativa agricola « La Falce », costituita il 15 novembre 1920, con sede in Cordomare di P. M.
77. Cooperativa di consumo fra il personale dipendenti delle FF. SS. tratto Castel S. Angelo-Piediluco, costituita il 3 dicembre 1920, con sede in Rieti.
78. Cooperativa di consumo « La famigliare », costituita il 28 marzo 1920, con sede in Foglia di M. S.
79. Cooperativa agricola di produzione e lavoro fra ex combattenti e contadini di Foglia di Magliano Sabino, costituita il 17 novembre 1920, con sede in Foglia di Magliano Sabino.
80. Cooperativa di lavoro e consumo « S. Giuseppe », costituita il 18 novembre 1920, con sede in Castel di Tora.
81. Cooperativa di consumo agricola « La famiglia », costituita il 27 novembre 1920, con sede in Rieti.
82. Cooperativa agricola di lavoro e consumo, costituita il 29 giugno 1920, con sede in Paganico Sabino.
83. Cooperativa agricola di consumo, costituita il 15 ottobre 1920, con sede in Concerviano.
84. Cooperativa agricola, costituita il 10 luglio 1920, con sede in Varco Sabino.
85. Cooperativa di lavoro S. Felice in Castelfranco, costituita l'11 dicembre 1920, con sede in Castelfranco.
86. Cooperativa di consumo S. Sebastiano, costituita il 9 gennaio 1920, con sede in Poggio Fidoni.
87. Cooperativa di lavoro ex combattenti, costituita il 2 gennaio 1921, con sede in Oliveto Sabino.
88. Cooperativa fra lavoratori della terra, costituita il 19 dicembre 1920, con sede in Torri Sabina.
89. Cooperativa unione proletaria Maglianese, costituita il 6 febbraio 1921, con sede in Magliano Sabino.
90. Cooperativa agricola di produzione e consumo « La proletaria », costituita il 6 marzo 1921, con sede in Salisano.
91. Cooperativa di consumo e produzione agricola dei lavoratori, costituita il 16 marzo 1921, con sede in Scandriglia.
92. Cooperativa di consumo « Leonina », costituita il 3 giugno 1921, con sede in Monteleone Sabino.
93. Cooperativa agricola di consumo fra i combattenti, costituita il 22 agosto 1920, con sede in Toffia Sabina.
94. Cooperativa dei combattenti, costituita il 12 marzo 1921, con sede in Configni.
95. Cooperativa fra gli ex combattenti « L'Unione » costituita il 25 giugno 1921, con sede in Poggio Mirteto.
96. Cooperativa agricola di consumo ex combattenti, costituita il 6 aprile 1921, con sede in Ricetto Sabino.
97. Cooperativa di consumo ed agricola fra gli ex combattenti, costituita il 4 settembre 1921, con sede in Poggio Perugino.
98. Cooperativa di consumo Battisti, costituita il 27 febbraio 1922, con sede in Castelnuovo di Farfa.
99. Cooperativa metallurgica « Reate », costituita il 27 febbraio 1922, con sede in Rieti.
100. Cooperativa calzolai ex combattenti, costituita il 26 febbraio 1922, con sede in Rieti.
101. Cooperativa marmisti e scalpellini ex combattenti, costituita il 26 febbraio 1922, con sede in Rieti.
102. Cooperativa agricola fra gli ex combattenti « La combattente », costituita il 13 giugno 1922, con sede in Poggio Mirteto.
103. Cooperativa di lavoro « Cincinnato » fra gli ex combattenti, costituita il 15 giugno 1922, con sede in Pantana di Rocca Sinibalda.
104. Cooperativa di lavoro e consumo fra i reduci di guerra e di Monteleone Sabino, costituita il 31 gennaio 1921, con sede in Monteleone Sabino.
105. Cooperativa scuola falegnami ex combattenti, costituita il 16 febbraio 1922, con sede in Rieti.
106. Cooperativa fra muratori, costituita il 18 marzo 1926, con sede in Contigliano.
107. Cooperativa per la nettezza urbana, costituita il 22 febbraio 1924, con sede in Rieti.
108. Cooperativa di produzione e lavoro fra ex combattenti, costituita il 17 agosto 1924, con sede in Magliano Sabino.
109. Cooperativa Italiana operai lastrai (S.A.C.I.O.L.), costituita il 20 settembre 1927, con sede in Poggio Mirteto.
110. Cooperativa « Castracacchi Ercole », costituita il 10 aprile 1928, con sede in Rieti.
111. Cooperativa consorzio per la motocultura nella provincia di Rieti, costituita l'8 ottobre 1928, con sede in Rieti.
112. Cooperativa di Villa S. Lorenzo, costituita il 30 gennaio 1921, con sede in Villa S. Lorenzo di Amatrice.

(2540)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di prestiti « S. Antonio Abate » di Burgio (Agrigento), in liquidazione.

Nella seduta tenuta il 5 luglio 1938-XVI dal Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di prestiti « S. Antonio Abate » di Burgio (Agrigento), in liquidazione, il dott. Fedele Caruso è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 67 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

(2668)

CONCORSI

CORTE DEI CONTI DEL REGNO D'ITALIA

Graduatoria del concorso a 46 posti di aiuto referendario nel ruolo del personale di concetto della Corte dei conti.

IL PRESIDENTE DELLA CORTE DEI CONTI

Visto il regolamento per la carriera e la disciplina del personale della Corte dei conti, approvato con R. decreto 12 ottobre 1933, n. 1364.

Visto il decreto Presidenziale 8 gennaio 1938-XVI, con il quale fu indetto un concorso per titoli ed esame a n. 46 posti di aiuto referendario nella carriera di concetto della Corte dei conti;

Vista la graduatoria generale del concorso formata dalla Commissione esaminatrice, nominata con decreto Presidenziale in data 16 marzo 1938-XVI;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria generale del concorso a n. 46 posti di aiuto referendario nella carriera di concetto della Corte dei conti:

N.	Candidato		Punti	
1.	Stammati dott. Gaetano	con punti	27,825	su 30
2.	Meucci avv. Ferdinando, ex combatt. antemarcia	»	26,925	»
3.	Cernigliaro dott. Carmelo	»	26,825	»
4.	Faggiani dott. Ezio	»	26,687	»
5.	Gherardi dott. Gherardo	»	26,512	»
6.	Dinacci dott. Giuseppe	»	26,437	»
7.	Mezzacapo dott. Camillo	»	26,412	»
8.	Bennati dott. Antonio	»	25,600	»
9.	Vercillo dott. Giovanni	»	25,475	»
10.	Bartolotta dott. Giovanni	»	25,400	»
11.	Marra dott. Flavio Giorgio	»	25,350	»
12.	Catalano dott. Alfonso	»	25,325	»
13.	Sciascia dott. Nino	»	25,075	»
14.	Cosentini dott. Pasquale	»	25 —	»
15.	Maisano dott. Paolo	»	24,862	»
16.	Favi avv. Giovanni, antemarcia	»	24,775	»
17.	Cecconi dott. Giovanni	»	24,750	»
18.	Modica dott. Ignazio	»	24,487	»
19.	Bagnoli dott. Urio	»	24,450	»
20.	Raus dott. Francesco	»	24,337	»
21.	Cifalinò dott. Antonino	»	24,300	»
22.	Scalia dott. Nunzio	»	24,260	»
23.	D'Acunzo dott. Aurelio, ex combattente	»	24,237	»
24.	Algerino dott. Giuseppe	»	23,975	»
25.	D'Elia dott. Carlo, in servizio da oltre 1 anno nella Corte dei conti	»	23,850	»
26.	Rizzoli dott. Angelo, uff. compl., coniugato 1 figlio	»	23,850	»
27.	Balconi dott. Giuseppe, uff. compl., celibe	»	23,850	»
28.	Di Caprio dott. Michele, ex combatt.	»	23,775	»
29.	Amato dott. Rocco	»	23,750	»
30.	Vitamore dott. Nicola	»	23,675	»
31.	Sinopoli dott. Mario	»	23,611	»
32.	Relleva dott. Mario, ex combattente	»	23,600	»
33.	Dussoni dott. Antonio, Ufficiale compl.	»	23,575	»
34.	Zennaro avv. Angelo	»	23,575	»
35.	Franceschini dott. Tommaso	»	23,562	»
36.	Aliffi dott. Beniamino	»	23,437	»
37.	Bozzino dott. Franco	»	23,425	»
38.	Pagliara dott. Ciro	»	23,410	»
39.	Iannuzzi dott. Osvaldo	»	23,387	»
40.	Vigliar dott. Enrico	»	23,275	»
41.	De Ciutiis avv. Ugo, coniugato	»	23,225	»
42.	Carrozzini Antonio, celibe	»	23,225	»
43.	Piaggio dott. Roberto	»	23,220	»
44.	Tubolino dott. Angelo	»	23,150	»
45.	Bovio dott. Giovanni	»	23,137	»
46.	Norcia avv. Giuseppe Amedeo	»	23,100	»
47.	Pilia dott. Cesare	»	23,020	»
48.	Saletti avv. Stefano	»	22,850	»
49.	Petrarola dott. Massimo	»	22,720	»
50.	Principe dott. Enrico	»	22,670	»
51.	Trimarchi dott. Gaetano	»	22,650	»
52.	Del Pesce dott. Corrado	»	22,537	»
53.	Zappalà avv. Stefano, ex comb., antemarcia	»	22,525	»
54.	Manna dott. Gio Batta	con punti	22,512	su 30
55.	Robustelli dott. Gaetano	»	22,500	»
56.	Paolella dott. Saverio	»	22,450	»
57.	Riccio dott. Pasquale, uff. compl., coniugato 1 figlio	»	22,437	»
58.	Carelli dott. Adriano, uff. complemento, celibe	»	22,437	»
59.	Robilotta dott. Giacomo	»	22,200	»
60.	Mazzi dott. Aldo	»	22,050	»
61.	De Guelmi avv. Alberto	»	22,012	»
62.	Nobile dott. Filippo, antemarcia	»	21,975	»
63.	Buttari dott. Orazio	»	21,937	»
64.	Catania dott. Antonino	»	21,850	»
65.	Giuseppone dott. Camillo	»	21,837	»
66.	Amato dott. Angelo	»	21,737	»
67.	Gucci dott. Luigi	»	21,525	»
68.	Puggioni dott. Giuseppe	»	21,460	»
69.	Passalacqua dott. Riccardo	»	21,410	»
70.	Santi dott. Pietro	»	21,400	»
71.	Pierri dott. Ignazio	»	21,310	»
72.	Marino avv. Francesco, uff. compl. coniugato	»	21,225	»
73.	Marini dott. Carmine, celibe	»	21,225	»
74.	Algaria avv. Umberto, antemarcia	»	21,150	»
75.	Zanca dott. Giuseppe, ex combattente	»	20,910	»
76.	Sorge dott. Alfio	»	20,900	»
77.	Giorgianni dott. Carmelio	»	20,262	»

Art. 2.

Sono dichiarati vincitori del concorso predetto, nell'ordine seguente, i candidati:

1. Stammati dott. Gaetano.
2. Meucci avv. Ferdinando, ex combattente, antemarcia.
3. Cernigliaro dott. Carmelo.
4. Faggiani dott. Ezio.
5. Gherardi dott. Gherardo.
6. Dinacci dott. Giuseppe.
7. Mezzacapo dott. Camillo.
8. Bennati dott. Antonio.
9. Vercillo dott. Giovanni.
10. Bartolotta dott. Giovanni.
11. Marra dott. Flavio Giorgio.
12. Catalano dott. Alfonso.
13. Sciascia dott. Nino.
14. Cosentini dott. Pasquale.
15. Maisano dott. Paolo.
16. Favi avv. Giovanni, antemarcia.
17. Cecconi dott. Giovanni.
18. Modica dott. Ignazio.
19. Bagnoli dott. Urio.
20. Raus dott. Francesco.
21. Cifalinò dott. Antonino.
22. Scalia dott. Nunzio.
23. D'Acunzo dott. Aurelio, ex combattente.
24. Algerino dott. Giuseppe.
25. D'Elia dott. Carlo.
26. Rizzoli dott. Angelo.
27. Balconi dott. Giuseppe.
28. Di Caprio dott. Michele, ex combattente.
29. Amato dott. Rocco.
30. Vitamore dott. Nicola.
31. Sinopoli dott. Mario.
32. Relleva dott. Mario, ex combattente.
33. Dussoni dott. Antonio.
34. Zennaro avv. Angelo.
35. Franceschini dott. Tommaso.
36. Aliffi dott. Beniamino.
37. Bozzino dott. Franco.
38. Pagliara dott. Ciro.
39. Iannuzzi dott. Osvaldo.
40. Vigliar dott. Enrico.
41. De Ciutiis avv. Ugo.
42. Carrozzini dott. Antonio.
43. Zappalà avv. Stefano, ex combattente, antemarcia.
44. Nobile dott. Filippo, antemarcia.
45. Algaria avv. Umberto, antemarcia.
46. Zanca dott. Giuseppe, ex combattente.

Art. 3.

Sono dichiarati idonei, nell'ordine seguente, i candidati:

1. Piaggio dott. Roberto.
2. Tubolino dott. Angelo.
3. Bovio dott. Giovanni.
4. Norcia avv. Giuseppe Amedeo.
5. Pilia dott. Cesare.
6. Saletti avv. Stefano.
7. Petrarola dott. Massimo.
8. Principe dott. Enrico
9. Trimarchi dott. Gaetano.
10. Del Pesce dott. Corrado.
11. Manna dott. Gio Batta.
12. Robustelli dott. Gaetano.
13. Paolella dott. Saverio.
14. Riccio dott. Pasquale.
15. Carelli dott. Adriano.
16. Robilotta dott. Giacomo.
17. Mazzi dott. Aldo.
18. De Guelmi avv. Alberto.
19. Buttari dott. Orazio.
20. Catania dott. Antonino.
21. Giuseppone dott. Camillo.
22. Amato dott. Angelo.
23. Gucci dott. Luigi.
24. Puggione dott. Giuseppe.
25. Passalacqua dott. Riccardo.
26. Santi dott. Pietro.
27. Pierri dott. Ignazio.
28. Marino avv. Francesco.
29. Marini dott. Carmine.
30. Sorge dott. Alfio.
31. Giorgianni dott. Carmello.

Roma, addì 14 luglio 1938 - Anno XVI

Il presidente: GASPERINI.

(2624)

REGIA PREFETTURA DI PALERMO

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PALERMO

Veduta la propria determinazione del 31 dicembre 1936, n. 70853 con la quale veniva bandito il concorso per titoli ed esami ai posti di ostetrica condotta, vacanti, alla data del 30 novembre 1936, nei comuni di Caltavuturo e Villabate.

Vedute le successive determinazioni del 2 febbraio 1937, n. 3920, con le quali alle due condotte sopraindicate furono aggiunte quelle di Geraci Siculo e Roccamena e del 16 febbraio 1937, n. 3920, con la quale fu depennata la condotta di Geraci Siculo.

Vedute le successive determinazioni del 2 febbraio 1937, n. 70855, 10 aprile 1937, n. 19797, e 26 giugno 1937, n. 38257, con le quali il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al predetto concorso fu prorogato rispettivamente al 15 maggio, 30 giugno e 16 agosto 1937;

Veduti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso nonchè la graduatoria formata dalla Commissione stessa;

Veduti gli articoli 23 e 55 del regolamento approvato con Regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle concorrenti ai posti di ostetrica condotta nei Comuni sopraindicati:

1. Tortoreti Caterina . . . . . . punti 61,21/100
2. Dridi Maria . . . . . . » 56,31/100
3. Siragusa Carmela . . . . . . » 55,05/100
4. Napoli Francesca . . . . . . » 52,81/100
5. Immesi Marianna . . . . . . » 52,18/100
6. Casabona Gaetana . . . . . . » 50/100
7. Clemenzi Luigia . . . . . . » 49,50/100
8. Meli Angela . . . . . . » 49,17/100
9. Mistretta Domenica . . . . . . » 48,93/100
10. Listi Maria . . . . . . » 47,56/100
11. Di Carlo Domenica . . . . . . » 44,93/100
12. Marino Carmela . . . . . . » 43,62/100

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nei modi e termini stabiliti dall'art. 23 del citato R. decreto 11 marzo 1935, n. 281.

Palermo, addì 28 maggio 1938-XVI.

Il prefetto: BENIGNI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PALERMO

Veduta la propria determinazione del 31 dicembre 1936, n. 70835, con la quale venne bandito il concorso per titoli ed esami ai posti di ostetrica condotta vacanti alla data del 30 novembre 1936, nei comuni di Caltavuturo e Villabate;

Vedute le successive determinazioni del 2 febbraio 1937, n. 3920, con la quale alle due condotte sopraindicate furono aggiunte quelle di Geraci Siculo e Roccamena e del 16 dicembre 1937, n. 3920, con la quale fu depennata la condotta di Geraci Siculo;

Vedute le successive determinazioni del 2 febbraio 1937, n. 70833; 10 aprile 1937, n. 19797, e 26 giugno 1937, n. 38257, con le quali il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al predetto concorso fu prorogato rispettivamente al 15 maggio, 30 giugno e 16 agosto 1937;

Vedute le istanze delle concorrenti coll'indicazione delle sedi per le quali, secondo l'ordine di preferenza, parteciparono al concorso;

Veduto il proprio decreto di pari numero del 28 maggio 1938, col quale è stata approvata la graduatoria delle concorrenti risultate idonee nel predetto concorso;

Ritenuto che l'ostetrica Siragusa Carmela, 3a graduata, ha indicato quali sedi preferite due delle tre condotte messe a concorso e cioè quelle che essendo state designate dalle concorrenti che la precedono in graduatoria, devono essere assegnate a queste ultime;

Ritenuto che l'ostetrica Napoli Francesca, 4a graduata, ha dichiarato, con nota in data 21 giugno 1938, di rinunziare all'assegnazione della condotta di Roccamena che, nell'ordine delle preferenze, le sarebbe spettata;

Ritenuto che l'ostetrica Immesi Marianna, 5a graduata, ha designato quale sede preferita una sola delle tre condotte messe a concorso, condotta che deve essere assegnata ad una delle concorrenti che la precedono in graduatoria seguendo l'ordine delle preferenze;

Veduti gli articoli 23 e 55 del regolamento approvato con Regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le sottoindicate candidate sono dichiarate vincitrici del concorso sopraccennato per il posto a fianco di ciascuna di esse indicato:

1. Tortoreti Caterina - Villabate;
2. Dridi Maria - Caltavuturo;
3. Casabona Gaetana - Roccamena.

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nei modi e termini stabiliti dall'art. 23 del citato R. decreto 11 marzo 1935, n. 281.

Palermo, addì 5 luglio 1938 - Anno XVI

Il prefetto: BENIGNI

(2607)

REGIA PREFETTURA DI VICENZA

Graduatoria generale del concorso a 21 posti di medico condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VICENZA

Visto l'avviso in data 30 dicembre 1936-XV, col quale venne bandito il concorso per n. 21 posti di medico condotto, vacanti nella provincia di Vicenza al 30 novembre 1936-XV;

Visti gli atti della Commissione giudicatrice del concorso stesso;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E approvata la seguente graduatoria dei candidati partecipanti al detto concorso e ritenuti idonei dalla Commissione giudicatrice:

1. Dott. Carlotto Antonio . . . con punti 58,75/100
2. Dott. Trivellato Mario . . . » 56,77/100
3. Dott. Zuffellato Vittorio . . . » 56,04/100
4. Dott. Andriolo Vittorio . . . » 55,84/100
5. Dott. Giacobbi Innocente . . . » 54,77/100
6. Dott. De Megni Nello . . . » 54,72/100
7. Dott. Pieropan Aldo . . . » 54,34/100
8. Dott. Rasia Dal Polo Tullio . . . » 54,10/100
9. Dott. Dal Maso Pietro . . . » 54,02/100
10. Dott. Trotter Leonardo . . . » 53,97/100
11. Dott. De Troi Antonio . . . » 53,94/100
12. Dott. Mantegna Vittorio . . . » 53,70/100
13. Dott. Soldati Luigi . . . » 53,54/100
14. Dott. Mistrorigo Livio . . . » 53,31/100
15. Dott. Dal Cengio Abramo . . . » 53,20/100
16. Dott. Scilla Mariano . . . » 52,90/100
17. Dott. Case Giovanni . . . » 52,78/100
18. Dott. Menichella Donato . . . » 52,55/100
19. Dott. Massara Giulio . . . » 52,25/100
20. Dott. Rigoni Gaetano . . . » 52,02/100
21. Dott. Raco Giuseppe . . . » 52,00/100
22. Dott. Rossi Antonio . . . » 51,93/100
23. Dott. Pedrazzoli Emilio . . . » 51,88/100
24. Dott. Baston Gioacchino . . . » 51,56/100
25. Dott. Bolla Luigi . . . » 51,40/100
26. Dott. Bocchi Macedonio . . . » 51,29/100
27. Dott. Crivellaro Gino . . . » 51,09/100 (1)
28. Dott. Cadore Giuseppe . . . » 51,09/100 (2)
29. Dott. Buratti Giuseppe . . . » 50,83/100
30. Dott. Poli Aristide . . . » 50,79/100
31. Dott. Piva Arnaldo . . . » 50,60/100
32. Dott. Brunello Gio. Batta . . . » 50,56/100
33. Dott. Floraso Antonio . . . » 50,54/100
34. Dott. Scalco Giovanni . . . » 50,40/100
35. Dott. Pontivi Giovanni . . . » 50,38/100
36. Dott. Chiesa Gino . . . » 50,31/100
37. Dott. Pasini Valentino . . . » 50,22/100
38. Dott. Bressan Antonio . . . » 50,08/100
39. Dott. Dalla Palma Antonio . . . » 49,97/100
40. Dott. Tonellato Gino . . . » 49,92/100
41. Dott. Garbin G. Battista . . . » 49,84/100 (3)
42. Dott. Conti Bruno . . . » 49,84/100 (2)
43. Dott. Brunello Giusta Ennio . . . » 49,59/100
44. Dott. Zanini Enzo . . . » 49,50/100 (1)
45. Dott. Gasparini Mario . . . » 49,50/100 (2)
46. Dott. Gioseffi Mariano . . . » 49,20/100
47. Dott. Severino Pietro . . . » 49,15/100
48. Dott. Brancato Giuseppe . . . » 49,01/100
49. Dott. Oriani Giuseppe . . . » 48,64/100
50. Dott. Cecchin Emilio . . . » 48,40/100

51. Dott. Baccin Vittore . . . . con punti 48,09/100
52. Dott. Vignato Antonio . . . . » 48,02/100
53. Dott. Vuanello Giovanni . . . » 48,00/100
54. Dott. Rosada Gino . . . . » 47,79/100
55. Dott. Grasso Guido . . . . » 47,78/100
56. Dott. Donà Lino . . . . . » 47,59/100
57. Dott. Montesanto Mario . . . » 47,29/100
58. Dott. Piro Leonardo . . . . » 47,18/100
59. Dott. Perini Giovanni . . . . » 46,94/100
60. Dott. Zovhiam Wahram . . . » 46,25/100
61. Dott. Marsotto Giordano . . . » 46,06/100
62. Dott. Maini Luigi . . . . . » 45,79/100
63. Dott. Ocello Michele . . . . » 44,79/100
64. Dott. Nova Claudio . . . . » 44,75/100
65. Dott. Quattrocchi Salvo Francesco » 44,65/100
66. Dott. Giara Italiano . . . . » 44,45/100
67. Dott. Dudine Giuseppe . . . » 44,20/100
68. Dott. Rocchino Francesco . . . » 43,79/100
69. Dott. Visco Luigi . . . . . » 43,55/100
70. Dott. Maestri Aldo . . . . » 43,15/100
71. Dott. Ferrone Antonio . . . » 42,54/100
72. Dott. Peron Angelo . . . . » 42,11/100
73. Dott. Zanardi Angelo . . . » 41,93/100
74. Dott. Ventura Achille . . . . » 41,01/100
75. Dott. Montesano Domenico . . . » 39,50/100

(1) Coniugato - (2) Celibe - (3) Iscritto al P.N.F. ante Marcia - Coniugato.

Si dispone l'inserzione e la pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Regia prefettura e dei Comuni interessati.

Vicenza, addì 4 luglio 1938 - Anno XVI

Il prefetto: ALLIAUDI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VICENZA

Visto l'avviso in data 30 dicembre 1936-XV, col quale venne bandito il concorso per n. 21 posti di medico condotto, vacanti nella provincia di Vicenza al 30 novembre 1936-XV;

Visti gli atti della Commissione giudicatrice del concorso stesso;

Vista la graduatoria approvata con decreto di pari numero e data, e tenute presenti le sedi indicate nella domanda dai concorrenti in ordine di preferenza;

Visto l'art. 55 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori e designati per la nomina a medico condotto nelle sedi a fianco di ciascuno indicata, secondo l'ordine di graduatoria e di preferenza:

1. Dott. Carlotto Antonio - Vicenza, VI condotta;
2. Dott. Trivellato Mario - Vicenza, condotto supplente (rione Porta Padova);
3. Dott. Zuffellato Vittorio - Vicenza, condotto supplente (sponda destra Bacchiglione);
4. Dott. Andriolo Vittorio - Montebello Vicentino, 1° reparto;
5. Dott. Giacobbi Innocente - Bassano del Grappa, 2° reparto;
6. Dott. De Megni Nello - Bassano del Grappa-Campolongo sul Brenta (Consorzio);
7. Dott. Pieropan Aldo - Campiglia dei Berici;
8. Dott. Rasia Dal Polo Tullio - Santorso;
9. Dott. Dal Maso Pietro - Marano Vicentino;
10. Dott. Trotter Leonardo - Montebello Vicentino, 2° reparto;
11. Dott. De Troi Antonio - Monticello Conte Otto;
12. Dott. Mantenga Vittorio - Isola Vicentina, 2° reparto;
13. Dott. Soldati Luigi - Valli del Pasubio, 2° reparto;
14. Dott. Mistrorigo Livio - Monteviale-Gambugliano (Consorzio);
15. Dott. Dal Cengio Abramo - Rotzo-Forni (Consorzio);
16. Dott. Case Giovanni - Cismon del Grappa;
17. Dott. Menichella Donato - Brogliano;
18. Dott. Massara Giulio - Vallonara;
19. Dott. Raco Giuseppe - Grancona-Zovencedo (Consorzio);
20. Dott. Rossi Antonio - Pedemonte-Lastebasse (Consorzio);
21. Dott. Pedrazzoli Emilio - Posina.

Rimangono esclusi dall'assegnazione dei posti i dottori Scilla Mariano e Rigoni Gaetano, essendo state le residenze dagli stessi indicate, assegnate ad altri candidati che li precedono in graduatoria.

Si dispone l'inserzione e la pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Regia prefettura e dei Comuni interessati.

Vicenza, addì 4 luglio 1938 - Anno XVI

Il prefetto: ALLIAUDI.

(2623)

REGIA PREFETTURA DI TREVISO

Graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TREVISO

Veduta la graduatoria delle candidate risultate idonee a ricoprire i posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1936, rassegnata dalla Commissione giudicatrice nominata con decreto Ministeriale 9 novembre 1937;

Veduto l'art. 69 del testo unico Leggi sanitarie e l'art. 23 del regolamento 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

La graduatoria anzidetta, qui sotto trascritta, è approvata:

1. Bazzo Ida Elena fu Domenico . . . punti 36,01/50
2. Pagotto Adele Amelia di Francesco . » 34,64/50
3. Piccoli Maria fu Carlo . . . . » 33,99/50
4. Bernardin Orsola di Angelico . . . » 32,92/50
5. Betto Teresa in Fabris . . . . » 32,89/50
6. Presotto Norma fu Gio Batta . . . » 31,94/50
7. Cappellotto Giovanna in Callegari . . » 31,68/50
8. Dal Col Maria Fioretta fu Angelo . . » 30,81/50
9. Ventura Eugenia in Sefusatti . . . » 30,56/50
10. Colognese Teresa in Bonetto . . . » 29,74/50
11. Colognese Luigia fu Giuseppe . . . » 28,82/50
12. Sant Sante fu Sebastiano . . . . » 28,75/50
13. Salvador Maria in Capuzzo . . . » 28,67/50
14. Parisotto Maria di Abramo . . . » 27,73/50
15. Faggin Teresina in Peruzza . . . » 27,64/50
16. Bolidi Teresa di Germiniano . . . » 27,23/50
17. Breda Angela in Maccatrozzo . . . » 27,06/50
18. Freschet Armenegilda di Luigi . . » 27,02/50
19. Pauletto Adelina Angela di Giuseppe . » 26,69/50
20. Chiera Caterina fu Giovanna . . . » 26,63/50
21. Pici Severina in Coletti . . . . » 26,20/50
22. Capovilla Ernesta-Tecla di Pietro . . » 26,09/50
23. Torresan Antonia fu Massimo . . . » 25,75/50
24. Manzioli Attilia in De Biasi . . . » 25,31/50
25. Dal Bo Antonia Rosa fu Angelo . . » 23,25/50

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Treviso, addì 6 luglio 1938 - Anno XVI

Il Prefetto.

(2608)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.